

La mia prima esperienza ai giochi matematici

Quest'anno, a differenza del precedente, ho voluto partecipare ai giochi matematici. Il gruppo era composto da: Barbara, Carlotta ed io della 2^aD; Alice, Eugenio e Anna della 2^aC; Giulia, Sabrina, Chiara e altri loro compagni della 1^a.

Per un mese e mezzo circa tutti i mercoledì ci siamo fermati a scuola fino alle 15:00 per esercitarci.

Ci portavamo il pranzo da casa e mangiavamo nel giardino assieme alla professoressa Musso ed alcune volte anche la professoressa Bruno si fermava con noi (di solito ci offriva dei cioccolatini, sempre molto graditi)!

Al primo incontro, la professoressa Musso ci ha detto che queste ore non erano ore scolastiche e quindi, in un certo senso, ci si poteva divertire anche se bisognava lavorare.

Il giorno prima della gara, l'insegnante ha tenuto un breve discorso: "Non importa se arriverete prime o ultime, per me è importante che partecipiate a questa competizione".

Ad essere sincera, io ero un po' combattuta: da una parte c'era il desiderio di provare; dall'altra c'era la paura di fare una brutta figura, dal momento che non sono "un genio matematico"!

In ogni modo, il giorno seguente io Barbara e Carlotta, con le nostre mamme, abbiamo pranzato al Mc Donald e poi ci siamo avviate verso il liceo Majorana, dove si sarebbe svolta la gara.

Dentro di me nasceva una strana sensazione: ero eccitata e tranquilla allo stesso tempo; avevo paura, però volevo entrare per affrontare questo "esame"!

Quando siamo entrati, io Barbara e Carlotta ci siamo tenute per mano e siamo andate nella stessa aula; ho svolto la prova cercando di dare il meglio di me, ma quando sono uscita ero molto triste e delusa, perché avevo risolto in modo esatto quattro quesiti su otto.

Tutti mi consolavano dicendo che avevo fatto un buon risultato, dal momento che era la prima volta che partecipavo, ma io non mi davo pace perché avrei potuto fare di più.

Per rallegrarmi la mamma mi ha portato in gelateria, dove mi sono "sparata" un bel cono gigante!!!!!!

Questa, per me, è stata una prova importante e mi è stata d'aiuto, anche perché l'anno prossimo dovrò affrontare l'esame di 3^a media e più o meno ho capito le sensazioni e "l'aria che tira" quando bisogna eseguire una qualsiasi prova.

Isabella Palmero
Classe 2^oD Buttigliera